

Assemblea del personale dell'Università degli Studi di Padova

indetta da CGIL-CISL-UIL-CISAL-UsB-Si.PUO'-SNALS,
Coordinamento dei Ricercatori, Coordinamento dei Precari
Aula Rostagni – Dipartimento di Fisica
Giovedì 3 febbraio 2011

L'assemblea del personale tecnico-amministrativo, alla quale hanno aderito e partecipato rappresentanze dei ricercatori e del coordinamento non strutturati dell'ateneo, preso atto della volontà dell'amministrazione di procedere alla dipartimentazione ed all'applicazione della legge Gelmini, ESCLUDENDO il personale tecnico-amministrativo, i ricercatori, i dottorandi, i precari, dalle scelte e dalle decisioni che si dovranno assumere, DENUNCIA pubblicamente tale comportamento discriminatorio ed antidemocratico.

Ricordando che l'Università vive e funziona grazie all'apporto fondamentale di tutte le sue componenti, sia pure con ruoli diversi, l'assemblea rivendica la partecipazione di tutti alla fase costituente che dovrà produrre la nuova carta statutaria e alle fasi successive.

La Commissione dei 12 saggi, prevista dalla legge Gelmini, deve essere rappresentativa di tutte le categorie e componenti universitarie: docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, dottorandi, precari, studenti. Si chiede quindi l'immediato ritiro delle 6 nomine già effettuate dal CdA oltre al blocco delle altre 6 in programma nella seduta del Senato accademico del 7 febbraio.

Analoghe rivendicazioni devono riguardare il processo di dipartimentazione e di federazione degli atenei veneti, che stanno marciando senza il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo e delle altre componenti universitarie precarie e strutturate, con il rischio per gli stessi di vedersi domani, a processo concluso, penalizzati: trasferiti, comandati, de professionalizzati, licenziati e soprattutto leso nella propria dignità di persona e di lavoratore.

Pertanto, l'Assemblea rivendica:

1. la sospensione della nomina della Commissione dei 12 saggi per lo Statuto e l'avvio di un processo partecipativo che coinvolga tutte le componenti operanti in Ateneo;
2. l'istituzione, nella fase di elaborazione del nuovo Statuto, di un luogo di confronto assembleare periodico ed aperto in grado di collegare la Commissione Statuto con tutte le componenti che operano e lavorano nell'ateneo;
3. l'elezione dei rappresentanti nella Commissione Statuto, in misura paritaria tra tutte le componenti del personale universitario, anche non strutturato;
4. l'inserimento di una rappresentanza in misura paritaria tra tutte le componenti del personale universitario negli organi di governo, sia decisionali che amministrativi, così come risulteranno nel nuovo assetto dell'ateneo;
5. il coinvolgimento del PTA, a tutti i livelli, nel processo di dipartimentazione in atto;
6. di sottoporre a REFERENDUM confermativo la bozza del nuovo Statuto.

Come prima iniziativa, **l'Assemblea invita tutto il personale tecnico-amministrativo, ricercatore e precario a manifestare nella sede del Rettorato, a Palazzo del Bo, alle ore 14.00, dove il 7 febbraio si svolgerà la seduta del Senato accademico, a favore:**

- **della democrazia, della trasparenza e del diritto alla rappresentanza elettiva di tutte le componenti,**
- **per impedire che si proceda alle ulteriori 6 nomine da parte del S.A.,**
- **per protestare contro le modalità con le quali questo Rettorato sta affrontando scelte epocali**
- **per presentare le proprie proposte.**